



# Comune di Martellago

Città metropolitana di Venezia

CF 82003170279

PI 00809670276

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Adunanza del **26/11/2025**

Deliberazione n° **258**

OGGETTO:	<b>APPROVAZIONE TARIFFE CANONE UNICO PATRIMONIALE PER L'ANNO 2026 - ANNULLA E SOSTITUISCE DELIBERA GC N. 231 DEL 05/11/2025.</b>
----------	--

L'Anno **duemilaventicinque**, il giorno **ventisei** del mese di **novembre** alle ore **15:30** e seguenti, nella sala della Giunta Comunale, previa convocazione del Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale, con l'intervento dei Signori:

NOMINATIVO	INCARICO	PRESENZA
Andrea Saccarola	Presidente	Presente
Monica Cornello	Vicesindaco	Presente
Silvia Bernardo	Assessore	Presente in Videoconferenza
Lionello Corò	Assessore	Presente
Luca Faggian	Assessore	Presente in Videoconferenza
Daniele Favaretto	Assessore	Presente in Videoconferenza

Numero totale PRESENTI: **6** – ASSENTI: **0**

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE dott. **Longo Silvano** che cura la redazione del presente verbale.

Il Signor **Saccarola Andrea** nella sua qualità di **Sindaco**, ha assunto la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, ha dichiarato aperta la seduta e invitato a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

## LA GIUNTA COMUNALE

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" ed in particolare gli articoli 42 comma 2, lettera f) e 48, che attribuiscono alla Giunta Comunale la competenza per la determinazione delle tariffe da approvare entro i termini di approvazione del bilancio di previsione;

Visto, altresì, l'articolo 53, comma 16, della Legge 23 dicembre 2000, n. 388 che testualmente recita: "Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione". I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 233 del 30/10/2024, con cui sono state deliberate le tariffe del Canone Unico Patrimoniale per l'anno 2025;

Visto l'articolo 1, commi 816-847, della Legge 160/2019 che prevede l'istituzione a decorrere dal 2021 del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate;

Considerato, altresì, che il nuovo canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi;

Premesso che ai sensi dell'articolo 1, comma 819, della legge n. 160/2019 il presupposto del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria è:

- a) l'occupazione, anche abusiva, delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti e degli spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico;
- b) la diffusione di messaggi pubblicitari, anche abusiva, mediante impianti installati su aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti, su beni privati laddove siano visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico del territorio comunale, ovvero all'esterno di veicoli adibiti a uso pubblico o a uso privato;

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 13/01/2021 con la quale sono stati istituiti e approvati i rispettivi regolamenti per:

- 1) il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria previsto dall'articolo 1, comma 816 della Legge n. 160/2019;
- 2) il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate, previsto dall'articolo 1, comma 837, della Legge n. 160/2019;

Viste le deliberazioni di Consiglio Comunale integrative dei succitati regolamenti n. 26 del 26/03/2021 e n. 26 del 30/05/2022;

Visti i regolamenti applicativi del canone ed in particolare le tipologie di occupazioni e di esposizioni pubblicitarie, nonché la suddivisione in zone del territorio comunale;

Considerato che, ai sensi dell'articolo 1, comma 817, della Legge n. 160/2019, il Canone è disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che

sono sostituiti dal presente canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso le tariffe;

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 24/07/2025 "Modifiche all'articolo 76 commi 8,9,10 del vigente Regolamento Edilizio Comunale (R.E.C.) in materia di *dehors*".

Verificato che la popolazione residente al 31 dicembre 2024 era pari a 21.277 residenti per cui le tariffe standard e le tariffe base risultano le seguenti:

- tariffa standard annuale art. 1, comma 826 Legge 160/2019: € 40,00
- tariffa standard giornaliera art. 1, comma 827 Legge 160/2019: € 0,70
- tariffa base annuale art. 1, comma 841 Legge 160/2019: € 40,00
- tariffa base giornaliera art. 1, comma 842 Legge 160/2019: € 0,70

Valutato di individuare i coefficienti moltiplicatori da applicare alle tipologie di occupazione ed esposizione pubblicitaria, tenuto conto delle finalità delle stesse e della omogeneità della conseguente tariffa rispetto alle attuali tariffe applicate alle occupazioni di suolo pubblico e alle esposizioni pubblicitarie, nonché al servizio affissioni;

Richiamato l'articolo 19-bis del D.L. n. 95/2025, convertito dalla Legge n. 115/2025, che modifica ulteriormente il comma 817 dell'articolo 1 della Legge n. 160/2019, a partire dal 2026, ha introdotto la facoltà per i comuni di rivalutare annualmente in base all'indice ISTAT dei prezzi al consumo rilevati al 31 dicembre dell'anno precedente;

Ritenuto necessario, al fine di preservare il valore reale dell'entrata patrimoniale, ed opportuno aggiornare le tariffe del Canone, alla luce delle recenti disposizioni normative, prevedendo un incremento annuale ed automatico del canone sulla base della variazione percentuale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) rilevata dall'ISTAT al 31 dicembre dell'anno precedente, secondo quanto previsto all'articolo 1, comma 817, della Legge n. 160/2019, come modificato dall'articolo 19bis del D.L. n. 95/2025, in deroga all'invarianza di gettito;

Rilevato che l'indice ISTAT rilevato al 31/12/2024 è pari allo 1,1% (31/12/2024 rispetto al 31/12/2023);

Considerata pertanto la necessità di provvedere alla determinazione delle seguenti tariffe riportate nell'allegato A) che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione per l'anno 2026;

Visto l'articolo 13, comma 15-ter, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 che prevede che *"a decorrere dall'anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall'imposta municipale propria (IMU) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il comune è tenuto a effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno."*;

Vista la circolare 2/DF Ministero dell'economia e delle Finanze del 22 novembre 2019 secondo la quale l'applicazione dell'articolo 13, comma 15-ter del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 è relativa alle entrate di natura tributaria e non a quelle di natura non tributaria per le quali i comuni non devono procedere alla trasmissione al MEF dei relativi atti regolamentari e tariffari, che non sono pubblicati sul sito internet [www.finanze.gov.it](http://www.finanze.gov.it);

Vista la legge di conversione al comma 5-ter, articolo 40 del Decreto Legge 31/05/2021 n. 77 così come convertito nella Legge 29/07/2021 n. 108 che ha introdotto il nuovo comma 831-bis alla Legge 27/12/2019 n. 160 il quale dispone che:

*“Gli operatori che forniscono i servizi di pubblica utilità di reti e infrastrutture di comunicazione elettronica di cui al codice delle comunicazioni elettroniche, di cui al decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, e che non rientrano nella previsione di cui al comma 831 sono soggetti a un canone pari a 800 euro per ogni impianto insistente sul territorio di ciascun ente. Il canone non è modificabile ai sensi del comma 817 e ad esso non è applicabile alcun altro tipo di onere finanziario, reale o contribuito, comunque denominato, di qualsiasi natura e per qualsiasi ragione o a qualsiasi titolo richiesto, ai sensi dell'articolo 93 del decreto legislativo n. 259 del 2003. I relativi importi sono rivalutati annualmente in base all'indice ISTAT dei prezzi al consumo rilevati al 31 dicembre dell'anno precedente. Il versamento del canone è effettuato entro il 30 aprile di ciascun anno in unica soluzione attraverso la piattaforma di cui all' articolo 5 del codice di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.”;*

Rilevato che la deliberazione n. 231 del 05/11/2025 con oggetto: “Approvazione tariffe canone unico patrimoniale per l'anno 2026” riporta nelle premesse degli errori materia, in particolare il riferimento al valore della percentuale dell'indice ISTAT, pur riportando all'Allegato A le corrette tariffe frutto dell'applicazione del corretto indice del 1,1%;

Ritenuto pertanto di procedere alla rettifica riapprovando la predetta deliberazione;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 77 del 29/12/2025 con oggetto “Approvazione Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione e Bilancio di previsione per il triennio 2026-2028”;

Vista la deliberazione di approvazione del PEG 2026-2028 n. 4 del 14/01/2026 con oggetto “Approvazione del P.E.G. - Piano Esecutivo di Gestione - per il triennio 2026/2028.”;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 25 del 29/01/2026 con oggetto “Approvazione del PIAO – Piano Integrato delle attività e organizzazione del triennio 2026/2028”.

Visto lo Statuto Comunale, adottato con Deliberazione Consiliare n. 25 del 06/04/2001, da ultimo modificato con deliberazione consiliare n. 42 del 12/09/2022 "Modifiche allo Statuto Comunale";

Visto il Regolamento di Contabilità adottato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 29/09/2017 con oggetto "Approvazione Regolamento di Contabilità ai sensi dell' art. 152 del D.Lgs. n. 267/2000.";

Visto l'art. 48 del D.Lgs. n. 267/2000, relativo alle competenze della Giunta Comunale;

Con votazione favorevole ed unanime, espressa in forma palese dai presenti.

#### DELIBERA

1. Di dichiarare le premesse come parti integranti e sostanziali del presente atto;
2. Di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. Di sostituire la propria deliberazione n. 231 del 05/11/2025 con oggetto : “Approvazione tariffe canone unico patrimoniale per l'anno 2026”, con il presente atto;
4. di approvare le tariffe per l'anno 2026 del Canone Unico Patrimoniale istituito ai sensi della Legge n. 160/2019 come riportate nell'allegato A) che forma parte integrante sostanziale della presente deliberazione;
5. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'articolo 134 comma 4, del D.Lgs. 267/2000

Il presente verbale, letto e confermato, viene approvato e sottoscritto.

II SINDACO

II SEGRETARIO

=====

Deliberazione pubblicata all'Albo Pretorio ai sensi dell'art.124 del D.Lgs. 267/2000.

Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs n. 267/2000.

Deliberazione trasmessa ai Capigruppo consiliari, contestualmente alla pubblicazione all'Albo Pretorio, ai sensi dell'art.125 del D.Lgs. 267/2000, nonché ai sensi dell'art. 14 comma 5 dello Statuto Comunale.

II SEGRETARIO

=====

*Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del DLgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di Martellago ai sensi dell'art. 3-bis del CAD.*